

Piante di olivo

È in corso un sondaggio per valutare la possibilità di riproporre l'azione di piantumazione degli olivi. La scadenza è stata estesa fino al 20.8.23 per consentire l'annuncio della prereservazione. Per maggiori dettagli, visita il sito web www.amicidellolivo.ch oppure telefona al 079-7316383.

Cercasi olivi per trattamenti test

L'agronomo Sergio Gobbin cerca alcune piante di olivo per poter testare un suo nuovo prodotto fogliare biologico per incrementare la crescita, la produttività e la qualità delle olive. Chi fosse interessato e disponibile, può contattare direttamente il sig. Gobbin al cell. 079-6215556.



Il Salvagente: test dell'olio

Nuovo test in Italia sull'olio extra vergine di oliva offerti sugli scaffali italiani da parte de "Il Salvagente" che equivale alla nostra ACSI. Su 20 oli in prova, ben 11 sono stati declassati da extra vergini a vergini.

Monitoraggio della mosca

Servizio fitosanitario cantonale e AAO hanno iniziato il monitoraggio a fine giugno. Subito si sono constatati parecchi



Tenuta Castello di Morcote

Foto © AAO

Situazione olivicoltura mondiale

Con circa 11,5 milioni di ettari di terreni coltivati in tutto il mondo, l'olivo è presente in più di 50 paesi, principalmente nella regione mediterranea.

Ogni anno si producono circa 3,2 milioni di tonnellate di olio d'oliva e 2,8 milioni di tonnellate di olive da tavola, ma la produzione fluttua enormemente da un anno all'altro a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli, in particolare delle siccità e delle temperature elevate durante la fioritura. Anche le tempeste, la grandine e i venti forti, così come gli incendi boschivi, che si sono intensificati negli ultimi anni, accentuano questa fluttuazione e minacciano la produzione. Purtroppo, tutti questi fenomeni possono essere attribuiti al cambiamento climatico. In alcune zone tradizionali di coltivazione dell'olivo, in particolare in Africa del Nord, l'olivo sta diventando una coltura marginale e si sta assistendo a un'espansione delle zone olivicole verso nord a causa del cambiamento climatico.

Un altro problema che l'olivicoltura deve affrontare è la comparsa di nuove malattie e parassiti. Oltre ai danni causati dagli aggressori biotici classici, come la verticillosi e la mosca dell'olivo, la *Xylella fastidiosa* sta distruggendo vaste aree di terreni olivicoli.

Inoltre, l'erosione genetica rappresenta un altro pericolo per il settore: attualmente, solo il 5% delle varietà di olivo viene sfruttato commercialmente.

Tutti questi problemi minacciano la sostenibilità dell'olivo, in particolare nelle zone di coltivazione tradizionale dove i sistemi di produzione sono estensivi. Anche l'erosione del suolo e la scarsità dell'acqua, insieme all'intensificazione delle pratiche agricole, influenzano la sostenibilità dei sistemi agroforestali in generale e dei sistemi olivicoli in particolare. Le autorità pubbliche, la società civile e il Consiglio oleicolo internazionale (COI) sono sempre più preoccupati per la sostenibilità dei sistemi agricoli attuali.

Tuttavia, l'olivo è ben noto per la sua resilienza, la sua capacità di auto-conservazione e di adattarsi a condizioni molto mutevoli. Questa capacità è fondamentale per affrontare la natura imprevedibile del cambiamento climatico. Studi su questa flessibilità e tecniche di sopravvivenza sono in corso e potrebbero fornire informazioni preziose sulla sostenibilità della coltivazione dell'olivo.

Lo studio delle risorse genetiche dell'olivo potrebbe anche contribuire a rafforzare questa resilienza. Tuttavia, questo campo di studio è ancora in gran parte inesplorato a causa della scarsità di attività di pre-selezione.

Gli attori del settore cercano di identificare modi per garantire lo sviluppo sostenibile degli ecosistemi, proteggere le risorse limitate riducendo gli input e il consumo di acqua, migliorare l'equilibrio del suolo attraverso coperture vegetali, trovare varietà più adatte alle diverse manifestazioni del cambiamento climatico e mitigare gli effetti del riscaldamento globale.

Lo sviluppo sostenibile dei sistemi di produzione di olio d'oliva e olive da tavola, in base ai fattori ambientali, economici e sociali che intervengono in un ambiente in costante evoluzione, richiede il rafforzamento di questi sistemi, il che rappresenta un'altra sfida per il settore. La crescente domanda di grandi quantità

attacchi, in alcune località anche in modo massiccio.

Olio d'oliva extra vergine

La cottura degli alimenti causa inevitabilmente la perdita di nutrienti con le vitamine A, B6 e E oltre all'acido Alfa Lipoico e gli Omega 3. Tutte sostanze basilari per la salute. Con l'olio d'oliva extra vergine si possono reintegrare.

Grigliata in tavolata AAO

La grigliata del 1.7.23 ha visto la partecipazione di oltre cinquanta soci. È stata una piacevole serata allietata dal duo musicale composto da Gerry alla fisarmonica e Raf alla chitarra. Un ringraziamento particolare a Tino e al team organizzativo di Rita. Consultate le foto sul sito AAO sotto [media/galleria/2023](#).

Caolino: difende l'olivo anche dalle ondate di calore

La protezione naturale dall'irraggiamento solare con il caolino può evitare una pericolosa cascola di olive. Il caolino è una argilla bianca, riflette i raggi del sole, genera un effetto "anti-riscaldamento" alla pianta perché abbassa la temperatura, contribuendo a garantire maggiori performance produttive.



60 Millions: test dell'olio

Nuovo test in Francia sull'olio extra vergine di oliva offerti nella grande distribuzione da parte di "60 Millions de consommateurs". Su 24 oli in prova, 12 avevano dei difetti, in particolare un difetto di rancido o ammuffito e non dovrebbero essere venduti come "extra vergine".

Associazione Amici dell'Olivo

Via ai Grotti 8
6862 Rancate
Cell. +41 79 731 63 83
Email: info@amicidellolivo.ch
Web: www.amicidellolivo.ch

di prodotti oleosi di qualità e benefici per la salute rende sempre più difficile la preservazione delle conoscenze e delle tradizioni locali.

La feroce concorrenza dei prodotti alternativi, che potrebbero non essere altrettanto benefici per la salute ma sono meno costosi da produrre, potrebbe minacciare la redditività del settore dell'olio d'oliva e quindi la sua continuità, specialmente nelle zone marginali.

Ecco perché la sostenibilità, basata sulla capacità di adattamento e resilienza, è così importante per garantire la produzione di olio d'oliva e preservare le sue strutture, specialmente nel contesto attuale.

Negli ultimi anni, importanti consorzi di università e istituti di ricerca, nonché enti privati, hanno condotto progetti di ricerca e di sviluppo a livello nazionale, regionale e internazionale, tutti finalizzati a rafforzare la resilienza dell'olivicultura e la sua sostenibilità. Questi progetti godono di un sostegno finanziario importante da parte di vari donatori e alcuni di essi del sostegno istituzionale del COI.

Diversi aspetti sono coperti da queste iniziative, tra cui:

- La conservazione delle risorse genetiche dell'olivo e la ricerca di varietà capaci di tollerare diversi stress biotici e abiotici;
- L'olivicultura sostenibile e la conservazione della biodiversità negli oliveti;
- L'olivicultura di fronte ai cambiamenti climatici: freddo, siccità, ecc.;
- La valutazione delle emissioni di gas a effetto serra;
- L'uso razionale dell'acqua;
- L'economia delle piccole e medie aziende olivicole;
- La sensibilizzazione ai sottoprodotti dell'olivo.

Fonte: newsletter no. 175 del Consiglio Oleicolo Internazionale del 2022 e tradotta in italiano da AAO



CONSIGLIO
OLEICOLO
INTERNAZIONALE



Grigliata in tavolata 1.7.23 a Rancate

Foto © AAO

Altre foto della grigliata sul sito www.amicidellolivo.ch/media/galleria/2023